



Fiamma Giovanile

QUINDICINALE
della Gioventù Cattolica Friulana

*è, come naufrago, dal fondo
dell'ombra balzerà fulgido il mondo,
guardando, sciolto da terrori ed ire,
a voi, piccoli re dell'avvenire.*

G. ELLERO

Redazione - Amministrazione e Inserzioni: Via Grazzano, 40 - Udine

Un numero separato cent. 20 - In gruppo cent. 15

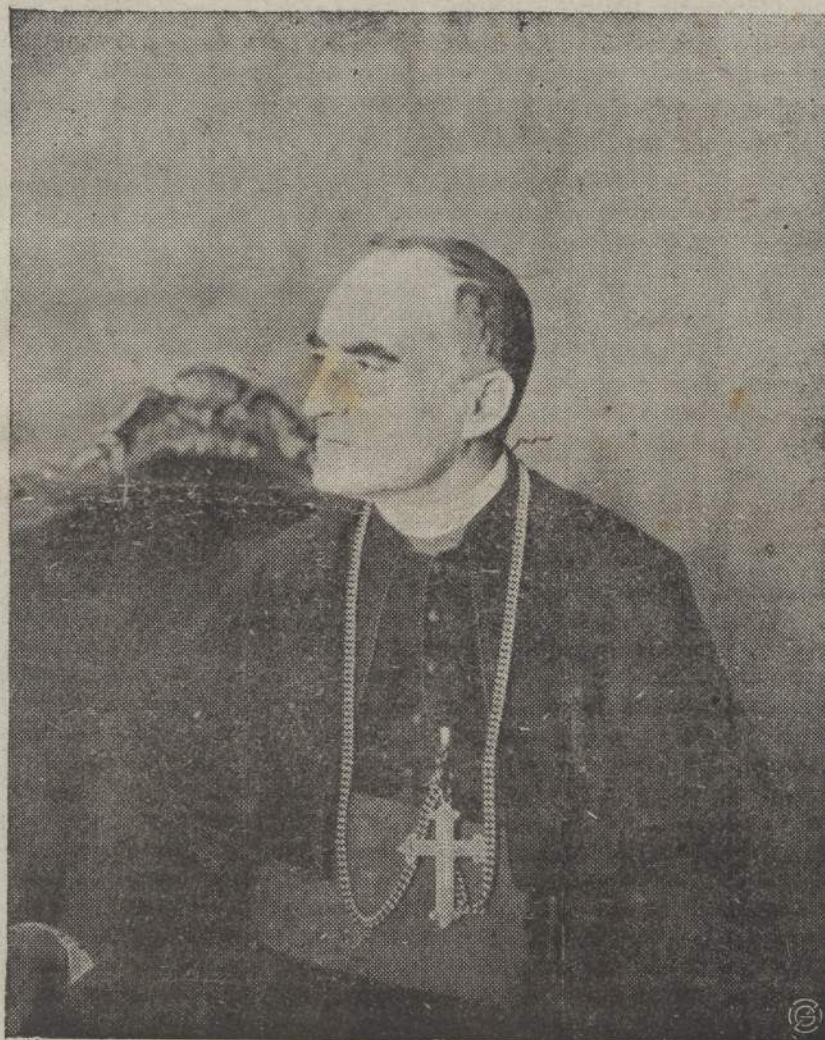
Si accettano abbonamenti fino al 31 Dicembre 1921

Udine, 15 Ottobre 1921.

All' araldo della gioventù cattolica friulana, che si presenta con fremiti di vita nuova a condurre i cari giovani all' azione e al sacrificio, confortato dalla preghiera, l' augurio cordiale e la benedizione paterna del Pastore della Diocesi.

✠ ANTONIO ANASTASIO

ARCIV.



I PRIMI NOSTRI COLLABORATORI.

Mons. Paschini Erminio:	Ascetica.
P. Benaglia	: Assistenti Ecclesiastici.
D. Buiatti	: Le Missioni.
D. Zarattini	: Gli aspiranti.
D. Barbina	: Apologetica.
D. Comelli	---
Prof. Florida	: Il Vangelo.
Prof. Ellero	qualche poesia.
Glaucò	: Cronaca e Varietà.

È dovere di ogni socio dei nostri Circoli abbonarsi alla **FIAMMA GIOVANILE**.

Onorificenze pontificie a dirigenti della G. C. I.

Il Cardinale Segretario di Stato ha indirizzato una lettera al Presidente della Gioventù Cattolica Italiana, comm. Pericoli, nella quale dà notizia che il Santo Padre ha voluto conferire delle onorificenze ad alcuni dei componenti la Direzione della Gioventù Cattolica Italiana; mons. Pini, Assistente ecclesiastico della Gioventù Cattolica Italiana, è stato nominato prelado domestico di Sua Santità; il vice presidente Piero Panighi, commendatore dell' Ordine di S. Silvestro; il segretario generale signor Ciriaci ed il signor Ossicini cavalieri dell' Ordine Piano, ed il direttore della Segreteria Generale dottor Amadori, cavaliere dell' Ordine di San Gregorio Magno.



In nome di Dio

Sì amici, sì carissimi giovani cattolici del nostro caro Friuli; in nome di Dio noi poniamo mano a questo giornaleto coll'unica intenzione di recare un bene diretto a voi: senza rumori e senza pettegolezzi, senza campanilismi e senza pretese; con tutta giustizia e con infinita carità.

In nome di Dio - per il trionfo del suo regno in mezzo a voi - per la grandezza e bellezza del nostro giovane Friuli.

E nel nome di Dio vi salutiamo, dopo l'omaggio reso al nostro Amato Arcivescovo che ha voluto essere il primo benefattore del nostro foglietto e della cui effigie adorniamo la prima pagina di questo bollettino. Salutiamo i nostri confratelli maggiori, già usati a battaglie e a trionfi, e benchè posti su differenti binari, veri nostri confratelli nelle supreme finalità.

Il saluto e l'omaggio a tutti gli umili assistenti ecclesiastici, veri apostoli oscuri di un oscuro apostolato. Anche ai nostri poveri morti il nostro saluto: se potessero uscire dalla eternità in cui sono entrati fulgenti, ci direbbero: Finalmente anche voi uscite da pupillo e vi mettete sulla strada maestra.

Sì, giovani cattolici, sulla strada maestra anche noi, in nome di Dio, con questa *Fiamma Giovanile*, che nella bandiera d'Italia s'incolora!

LA REDAZIONE

Una letterina di Glauco.

Carissimi amici,

Dopo quasi due mesi di assenza da voi fra malattia e convalescenza sono qua a dirvi che sono ancora vivo, non solo, ma ancora giovane per bontà del Signore che mi ha lasciato ancora per un pò la vita per la gloria sua e per la sua causa. Il più alto grado di febbre l'ho avuto il 25 Settembre p. p. e non mi spiego più.

Vi ringrazio, amici, di tanto affetto che addimostrate col venire a trovarmi, col portarmi i ricordi di Roma, soprattutto col pregare per me. Sento che la malattia mi ha davvero ringiovanito. Che Dio sia benedetto! Arrivederci!

Glauco.

Vorremmo pregare coloro che ci inviano relazioni lunghe e dettagliate a volerci commettere ordinazioni straordinarie di copie: non è infatti ammissibile che facciamo la *reclame* a chi si dimentica di noi.

La nostra sottoscrizione.

Caro Peverini, i sottoscritti, consci dei molti bisogni che la Federazione giovanile ha di aiuti pecuniari onde esplicare il suo magnifico programma di propaganda tra i giovani della nostra diletta Udine e del nostro Friuli, mettono a tua disposizione una modesta offerta mensile di L. 10 ciascuno, incomin-

ciando dal corr. ottobre, fino a che la Federazione si... compiacerà di accettare la loro miseria, tenuissimo segno di gratitudine e di affetto a voi, giovani carissimi, che siete la fiorente primavera di Cristo.

Fuguri alla Federazione e saluti cordiali a te e ai giovani amici, tuoi collaboratori.

18-10-1921.

Don Buttò

Don Cossetini

Don Urtovic.

Questa letterina ha un sapore agro-dolce; via, è un po' politica... qui gatta ci cova. Ma come, per dinci: Tre parroci con L. 1500 annue e per giunta parroci di città, che si impegnano a tassarsi da soli per il movimento giovanile, per avere un nostro propagandista.

« *Exempla trahunt* » ecco la politica di questa letterina, e noi rinnoviamo l'ardente appello a tutto il nobile e generoso Clero friulano perchè venga in nostro aiuto nel largo e sviluppato movimento giovanile friulano a cui abbiamo dato mano da anni ed anni nel nome di Dio. Avviso a tutti: la sottoscrizione è aperta, anzi continua.

LA VOCE dell'Assistente Ecclesiastico

Una mezza colonna anche per me. Non spaventatevi, o giovani, non è una predica, nè una istruzione cattedratica. Voglio semplicemente interpretare i pensieri e i desideri di quella cara persona dalla tonaca nera che vive in mezzo a voi e che è l'anima della vostra istituzione. Voglio sperare che non passerete innanzi, ma che mi leggerete attentamente e, finchè scorrerete in fretta gli occhi su queste righe, ravvivando la vostra fantasia immaginerete di sentirvi sussurrare al vostro orecchio la nota voce di quel sacerdote che vi vuol tanto bene: il vostro assistente ecclesiastico. Eccovi il perchè del titolo posto in testa a questa mezza colonna riservata.

Ma ogni libro ha la sua prefazione: c'è l'editore o altra persona estranea che presenta l'opera e l'autore. Così in questa prima volta, chi parla non è il vostro assistente, è una terza persona che ve lo presenta e vi dice di AMARLO.

1. Amatelo perchè lo merita. Talvolta è stato il fondatore del vostro circolo e allora solo Dio sa quanti sacrifici sostenuti, quali difficoltà sormontate. Se invece ha ricevuto l'eredità da un altro prete, da quel giorno che l'autorità diocesana ve l'ha posto a capo, ei non vive che per voi, di giorno, quando studia, quando prega... quando mangia, pensa a voi; quando dorme, sogna voi. Voi formate la gioia del suo cuore. Tutti i momenti vi passa in rassegna ad uno ad uno, analizza il vostro carattere, studia il modo di penetrare nelle anime vostre per conoscere le vostre tendenze, correggerle, indirizzarle al bene. Ed oh quanti progetti per rendervi attraente il sito del vostro convegno, per fornirvi di tante cose che mancano. Quanti passi! quante scale! quante brutte figure per avere dai benefattori le offerte necessarie. Quante lotte morali contro chi vede di mal occhio queste novità, non comprendendo la necessità del nostro movimento non capisce che cosa voglia dire: giovane. Mille iniziative geniali, mille tentativi generosi ideati da lui, qualche volta falliti, più volte attuati felicemente.

Studiate la vita che esso conduce, esaminate l'orario della sua giornata laboriosa e, se avete un po' di cuore, dovete dire: « Bisogna volergli bene ». Quelle energie intellettuali e fisiche che ha, potrebbe esplicarle in altra maniera a lui più proficua e con meno noie aver soddisfazioni maggiori. Dovete concludere: « Si sacrifica per noi ».

2. Amate il vostro assistente per allargargli il cuore: se ei vede di essere corrisposto, se si accorge di aver conquistato il vostro affetto, quale incoraggiamento per lui! Raddoppierà la sua attività. Animo, dunque, a mostrargli coi fatti la vostra riconoscenza, ascoltate la sua voce, coadiuvatelo nelle sue fatiche e i suoi desideri siano comandi, pronti a fargli da secretari quando si tratta di scrivere circolari, elenchi etc.. da postini quando ci sono avvisi da recapitare ai soci... pronti a rubargli di mano la scopa quando lo vedete far pulizia etc. etc., ma più ancora pronti a dargli consolazione quando indice la comunione collettiva, quando vi raccoglie per le funzioni religiose. Che non debba sudare allora sette camicie e fare la voce grossa ed imporsi come, a suo tempo, lo Czar delle Russie.

Il Circolo è quella cosa....

finisco io: il Circolo è quella cosa DURA che sfibra il povero assistente ecclesiastico che forse si sognava il riposo serale fra i giovani, dopo le fatiche del giorno.

COMUNICATI

1. Abbiamo ancora a disposizione molte copie del Gruppo Friulano e Veneto del Congresso di Roma. Si raccomanda perciò a tutti gli interessati di volerli ritirare presso la segreteria nelle ore di ufficio (dalle ore 9 alle 12 di tutti i giorni).

2. Ogni circolo è obbligato all'abbonamento essendo il giornale organo ufficiale della Federazione.

3. Questo numero viene mandato a tutti i circoli prenotati. Neanche una copia del 2. numero viene spedita che non sia entro questi 15 giorni pagata avendo i cattolici friulani finalmente capito o dovendo finalmente capire che è vano lamentare deficit disastrosi annuali nella nostra stampa se l'amministrazione di essi non sa fare a sistema tedesco: *aut, aut*.

4. Nessuno dei nostri corrispondenti deve privare i confratelli maggiori: *Friuli e Bandiera Bianca* delle loro corrispondenze su vita giovanile. Noi giovani abbiamo bisogno non di uno, ma di tre giornali per la nostra propaganda.

Il prossimo numero esce il 15 Novembre p. v.

Ci viene segnalata una grande propaganda dei protestanti in Friuli e si vedono girare giornali e numeri unici illustrati che vengono da Pinerolo a nome della Associazione Internazionale Studenti Bibbia. - Avviso agli Assistenti ecclesiastici.

Le campane, la capra, la donna e il giornalino.

NOVELLA

Attraversavo un giorno in bicicletta, una vasta e bella piana silenziosa, gustando il silenzio di quel pomeriggio, e le scene campestri mi fiorivano ad ogni andare di pochi passi, come sullo schermo di una film.

Un suono festoso di campane e lo sparo di mortaretti, ecco rompere la dolce quiete.

Passavo allora un ghiaietto, sbucando su di un ampio prato chiuso tutt'ingiro da alti fusti come un giardino.

Sotto un alto e vecchio rovere fronzuto una vecchierella delle guancie asciutte e rugose faceva la calza, guardando una bella agnellina bianca.

Una scena da novella pastorizia, un quadro d'altri tempi che me sempre conquide, facendomi sognare....

A quel suono festoso di campane, l'agnellina bianca, si fermò di brucare l'erbetta, stette in ascolto con il musetto in aria.... Poi come pazza di gioia cominciò a belare, a saltellare, a correre leggera verso la sua custode fedele.... Quando le fu vicina, la guardò con gli occhi miti, come per interrogare, lasciandosi tutt'intorno in segno di festa e di gioia.

Non potei fare a meno di fermarmi a guardare quel quadro di novella pastorizia ecc. ecc....

E domandai alla buona donna dalle guancie asciutte e rugose:

- Cos'è, buona nonna, tutta quella festa laggiù?

Ed essa a me accarezzando la sua bella agnellina:

- Sono le nuove campane che si suonano per la sagra di domani....

Da tanto tempo non si udivano più campane! Anche la mia agnellina è contenta, poverina!

La vecchina era raggianti.... Mi fermai e la buona nonnina mi raccontò la sua storia breve, ma triste; semplice ma dolorosa. Piangeva nel raccontarmi, e le sue lacrime di mamma tradita e abbandonata mi commossero....

Dinanzi alle lagrime di una madre il cuore mio non resiste....

La confortai come seppi e come potei, e ripartii mentre in quel paese sperso nella bella piana si suonava a festa, e nel prato ombreggiato, l'agnellina bianca belava e saltava come pazza di gioia.

Salteranno per la gioia: manderanno il loro grido festoso i giovani dei nostri Circoli giova-

nili all'annuncio che è uscito il nostro giornale *Fiamma Giovanile*?

Fiamma si chiama; e fiamma d'amore, fiamma pura, bianca di fede e di sacrificio sia la nostra, o giovani cattolici del bello e dolce Friuli!

Gioventù friulana, gioventù sana, gioventù nostra, gioventù bella di tutti i Circoli dell'Arcidiocesi di Udine e della Diocesi di Concordia, imitiamo la mite agnellina che al suono festoso delle nuove campane lancia il suo grido di festa e alla nostra mamma, Glauco, anima piena di fuoco come un deserto africano, grande come un oceano, non facciamo versare le lagrime di quella povera madre tradita; non siano le lagrime della ingratitudine, ma lagrime di gioia, come quelle delle madri felici.

Amici, abbiamo il nostro giornalino, diffondetelo, leggetelo, abbonatevi, sostenetelo; dobbiamo tenerlo vivo e prospero lungamente.

Allora avremo compiuta un'opera buona, una missione....

Eureka!

PIERO MENIS.

Guai a quell'Assistente ecclesiastico che distribuisce **gratis** il giornalino ai soci del suo Circolo!

Fiamma Giovanile si vende a Udine in tutte le librerie ecclesiastiche. Non si mandano numeri di saggio....

Le Missioni ed i giovani.

Sai, giovane cattolico, che cosa sono le Missioni?

Ecco, tu hai avuto il dono della vera Fede. Conosci Dio, Gesù Cristo ed appartieni alla Chiesa Cattolica. Il Vangelo di Gesù Cristo però non è ancora conosciuto ovunque. Ti bastino queste cifre: nel mondo vi sono *568 milioni* di Cristiani, *11 milioni* di Ebrei e più di *1000 milioni* di maomettani e di pagani. Mille milioni dunque sono gli infedeli dell'Asia, dell'Africa, dell'America e dell'Oceania che non conoscono Gesù Cristo e la sua dottrina. Quelle regioni in cui non è conosciuto il Vangelo si chiamano *paesi di missione*. E questo perchè là vengono mandati i missionari onde attirare quei popoli alla vera Fede e perciò anche alla civiltà. I missionari dipendono da un centro direttivo che si trova a Roma e che si chiama *Congregazione per la Propagazione della Fede*. Un giovane cattolico deve interessarsi delle Missioni per conoscerle ed aiutarle. Intanto proponi di leggere sempre la rubrica delle Missioni che sarà sempre su questo tuo giornale.

I Circoli femminili di Udine hanno pensato per una grande pesca di beneficenza per le Missioni Cattoliche colpite dalla miseria, per il 13 Novembre p. v. I Circoli maschili possono fare qualcosa di simile?

A D. Buiatti di Mortegliano, amico dei giovani, nella perdita del suo buon padre, le nostre condoglianze cristiane.

LE NOSTRE CRONACHETTE

Circolo Giovanile S. Giorgio.

Con sincera e profonda soddisfazione annunciamo che il vecchio Circolo Giovanile della Parrocchia si è rifatto a nuovo su basi più solide, raccogliendo i giovani della parrocchia che hanno un ideale di religione e di purezza e che si propongono di prepararsi alla vita di cittadini con sodezza di principii e di opere buone.

Noi salutiamo questo nucleo di 60 giovani che semplici e buoni, alla domenica attendono insieme ai loro doveri religiosi, sono pronti a qualsiasi iniziativa di carità e di studio, desiderosi di istruirsi sempre più nella cristiana dottrina e nei doveri di buoni figli di famiglia e di cittadini onesti e probi.

Quale sarà la soddisfazione di questa giovane famiglia quando potrà avere il suo vessillo, quando avrà la sua bella manifestazione di gioventù sana e robusta!

Villanova di S. Daniele.

NOZZE. - Del Dò Santo ascritto al nostro Circolo e membro della fanfara giurava fedeltà di sposo alla signorina Ovan Santina pure appartenente al Circolo delle giovani cattoliche. Fu una festa semplice e schietta di veri cristiani; la fanfara del Circolo attese fuori del paese gli sposi che ritornavano da Udine e li accompagnò suonando fino alla loro abitazione fra le acclamazioni e gli evviva. Allo sposo poi i compagni fecero un presente molto significativo rivolgendolo al suo indirizzo parole di stima, di augurio e di affetto.

S. Daniele.

LA VISITA PASTORALE. - Sabato sera S. E. Mons. Arcivescovo fu tra noi festeggiatissimo.

Alla sera di domenica si chiuse la visita in una forma inusitata e che fece tanto piacere a Mons. Arcivescovo. I giovani del Circolo cattolico vollero una solenne processione col SS. Sacramento portato dallo stesso Eccellentissimo. Quattro baldi giovani sostenevano il baldacchino mentre tutti gli altri soci in due file fiancheggiavano. Numerosissimi fedeli e tutte le Congregazioni vi presero parte.

Nel discorso di congedo Sua Eccellenza manifestò la sua piena soddisfazione alla popolazione, alle istituzioni in ispecie per il risveglio del sentimento religioso nella nostra parrocchia dopo i disastri morali portati dalla guerra.

Ricreatorio Festivo Udinese.

La risorta Sezione di Ginnastica « Friuli » del R. F. U. domenica diede dinanzi a numeroso pubblico di invitati convenuti nel suo ampio cortile, l'annunciato saggio di ginnastica. Tutti gli esercizi ginnastici dei bravi giovani della « Friuli » ottennero i più vivi applausi del pubblico; piacquero specialmente gli esercizi a corpo libero, con accompagnamento della banda di Lavariano, eseguiti con molta precisione e senso artistico, alla fine del saggio.

Scese le tenebre, dopo un concertino tenuto nel cortile dalla banda, ebbe inizio nel teatrino zeppo di gente, il trattenimento teatrale. La commedia « l'Attentato » piacque immensamente e per il suo svolgimento pieno di sana comicità e per l'esecuzione buona da parte degli attori.

Così la bella giornata si chiuse ed è vano ripetere qui un plauso ai bravi giovani del Ricreatorio ed al loro direttore P. Benaglia, che seppero così bene prepararla.

Sac. Paolino Urtovic responsabile